

Basta con "tavolino selvaggio" via libera al regolamento pilota

La IX Circoscrizione ha approvato le nuove norme sull'occupazione di suolo pubblico e arredo urbano

◉ Adesso la palla passa al Consiglio comunale che dovrà estenderlo a tutta la città

Alessandra Colucci
alessandra.colucci@epolis.sm

■ Stop a "tavolino selvaggio". Da oggi i locali del Borgo antico della città subiscono un colpo molto importante, con l'entrata in vigore di nuove regole che serviranno per organizzare meglio l'occupazione degli spazi e rendere più vivibile, sotto ogni punto di vista, la movida cittadina. Questo è quello che ha deciso la Circoscrizione San Nicola-Murat che, nella seduta di ieri, ha approvato il nuovo regolamento sulle occupazioni di suolo pubblico e arredo urbano.

SONO QUATTRO le novità più salienti di questo regolamento, destinato a rivoluzionare l'attività serale della città vecchia. La prima riguarda l'inserimento del concetto di "area concedibile" e cioè quello che non tutta l'area disponibile è automaticamente concedibile; la seconda riguarda le sanzioni,

infatti dopo la prima multa ricevuta, al concessionario verrà sospesa l'autorizzazione per una settimana, alla terza multa l'autorizzazione verrà revocata per l'intera stagione; la terza riguarda invece la proporzione tra l'area interna del locale concessionario certificata dall'Asl, e l'area richiesta all'esterno per l'occupazione. Questa, sarà minore quanto minore risulterà quella interna; la quarta, infine, riguarda la possibilità, per chi lo vorrà, di arredare l'area concessa anche con strutture chiuse tipo gazebo, ma solo se queste non costituiranno cubature dal punto di vista urbanistico. Il che significa che non potranno essere coperte da un tetto rigido, non potranno essere fissate né al suolo e né alle pareti degli edifici. Inoltre dovranno rispettare misure e colori ben precisi in modo da garantire omogeneità estetica, e comunque non sarà mai possibile installare queste strutture dove la larghezza della strada pedonale non consenta il passaggio dei mezzi di soccorso, cioè 3,5m. Tecnicamente il provvedimento potrà già essere applicato a Barivecchia, «in forma di linee guida» spiega il pre-

sidente Mario Ferorelli, ma perché si estenda a tutta la città occorrerà attendere il via libera del Consiglio comunale. «E non sarà facile» rileva Ferorelli. Che precisa come fino ad ora non ci fosse «una regolamentazione precisa. Neppure i vigili urbani - racconta - avevano idea di come fare per gestire certe situazioni. L'unica traccia per regolamentare le occupazioni era un vecchio regolamento, risalente all'amministrazione di Cagno Abbrescia, ma era facilmente impugnabile davanti al Tar e dunque multare - spiega ancora Ferorelli - non aveva molto senso perché subito dopo gli esercenti si rivolgevano al Tar ed era un nulla di fatto. Quel disciplinare è stato superato ormai da tempo. Si avvertiva l'esigenza di un nuovo regolamento e noi abbiamo cercato di darlo». Quello che Ferorelli si augura adesso è che «il Consiglio comunale dia il via libera al provvedimento estendendolo a tutta la città al più presto. I tempi ci sono e questo permetterà agli esercenti di capire come organizzarsi e di fare della movida un reale momento di festa per la città». Intanto, comunque, da questa sera a Barivecchia si cambia musica. ■